



Roma, 2.12.2020

Prot. 202000010764/AG

Oggetto: Covid-19. Test diagnostici Nota tecnica INAIL.

Circolare n. 12684

SITO SÌ
IFO SÌ
4.1

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

ALLE UNIONI REGIONALI e
ASSOCIAZIONI PROVINCIALI
FEDERFARMA

e p.c.

AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

SOMMARIO:

Una nota tecnica sull'esecuzione dei test diagnostici, realizzata congiuntamente dal Ministero della Salute, Istituto superiore di sanità, Inail e Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, fornisce gli elementi essenziali per lo svolgimento in sicurezza dei test rapidi antigenici che saranno effettuati presso gli studi medici o le strutture individuate come idonee in collaborazione con le autorità locali sanitarie e civili.

Nella perdurante emergenza epidemiologica da covid-19 le farmacie stanno rivestendo sin dai primi giorni un ruolo determinante, non solo continuando ad assicurare il proprio servizio di assistenza farmaceutica alla popolazione, ma, altresì, affiancando le competenti autorità nelle iniziative di volta in volta promosse per contrastare il diffondersi del virus.

In tale ottica, com'è noto, già in molteplici realtà locali le farmacie partecipano, sotto l'egida e dietro deliberazione delle Amministrazioni territoriali, a campagne di screening per la ricerca degli anticorpi anti sars-cov-2, attraverso l'effettuazione di test diagnostici rapidi.

A questo proposito, si segnala che è stata pubblicata una [nota tecnica sull'esecuzione dei test diagnostici](#), realizzata congiuntamente da Ministero della Salute, Istituto superiore di sanità, Inail e Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Federazione Ordini Farmacisti Italiani
00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06)
4450361 – TELEFAX (06) 4941093
CODICE FISCALE n° 00640930582
PEC: posta@pec.fofi.it e-mail: posta@fofi.it – sito:
www.fofi.it

Via Emanuele Filiberto, 190 - 00185 ROMA
Tel. (06) 70380.1 - Telefax (06) 70476587 - e-
mail: box@federfarma.it
Cod. Fisc. 01976520583

La nota è volta a fornire gli elementi essenziali per lo svolgimento in sicurezza dei test rapidi antigenici da effettuare presso gli studi medici o le strutture individuate come idonee in collaborazione con le autorità locali sanitarie e civili.

In ogni caso, si rammenta che la partecipazione delle farmacie a tali attività di screening non deve essere posta in essere singolarmente e in modo autonomo, ma deve avere quale presupposto un atto deliberativo delle Autorità territoriali, alle quali compete, tra l'altro, il compito di definire le modalità per la corretta gestione dei soggetti con risultato positivo del test, anche per le finalità di *contact tracing*.

In particolare, la nota affronta diversi temi, dalle **misure generali di prevenzione e controllo dell'infezione** (igiene delle mani, pulizia e disinfezione degli strumenti e degli ambienti, gestione dei rifiuti e organizzazione delle modalità di accesso) alla spiegazione delle **procedure per l'esecuzione dei test rapidi antigenici** che, analogamente a quelli molecolari, valutano direttamente la presenza del virus nel campione clinico.

La nota ricorda che **per l'esecuzione del test occorre attenersi alle istruzioni del produttore**, sia per le modalità di prelievo che per le modalità di processamento del campione, evidenzia che processando il tampone nel più breve tempo possibile, generalmente entro un'ora dal prelievo, sarà possibile ottenere il risultato in 15-30 minuti.

Particolarmente interessante, in relazione alle iniziative promosse dalle farmacie, è l'affermazione che *“proprio per tali caratteristiche, questo tipo di test può essere eseguito in uno studio medico o in aree dedicate, senza la necessità di essere effettuato in un laboratorio.”*

Per effettuare i test, si precisa nel documento, è necessario che lo studio o la struttura dispongano, al loro interno o nelle pertinenze, di un **locale dedicato a tale attività**, con modalità organizzative flessibili che tengano conto della necessità di avere percorsi separati, strutturalmente o funzionalmente, per l'accesso dei pazienti da testare, e quindi potenzialmente infetti.

Nello specifico, occorre disporre i percorsi di entrata e di uscita, di sala d'aspetto e di sala visite dedicate, oppure, in alternativa, differenziare gli orari di ricevimento degli assistiti in base al quadro anamnestico e sintomatologico.

I test rapidi, inoltre, possono essere programmati verso il termine dell'attività lavorativa ordinaria, in modo da evitare qualsiasi possibilità di incrocio tra un paziente e l'altro, prevedendo tempi adeguati per la sanificazione delle aree frequentate dai pazienti e utilizzate per l'esecuzione dei test.

A tale proposito, soluzioni che vedano l'**effettuazione degli screening in aree o in locali esterni** contigui della farmacia **ovvero nelle fasce orarie di chiusura** della stessa, si ritiene che debbano essere adottate dalle Autorità locali, di concerto con l'Ordine dei farmacisti e la Federfarma territorialmente competenti.

In merito alla **pulizia e alla sanificazione dei locali** appare utile ricordare che il Ministero della Salute ha dato le seguenti indicazioni:

- utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62- 71%) o perossido di idrogeno (0,5%), per un tempo di contatto adeguato;

- per la decontaminazione, è raccomandato l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia e per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzo di etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro;
- pulizia con particolare attenzione di tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.;
- biancheria, tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente e, qualora ciò non sia possibile, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.¹

Per quanto concerne i **dispositivi di protezione individuale (DPI)** che devono essere utilizzati dal personale sanitario, la presente nota precisa che comprendono un camice monouso idrorepellente, calzari, guanti, schermo facciale (se non disponibile, occhiali protettivi) e respiratore facciale (FFP2/FFP3), **fermo restando che è necessario effettuare sempre l'igiene delle mani.**

I guanti vanno sostituiti dopo ogni paziente e tutti i DPI non riutilizzabili devono essere smaltiti in un contenitore per rifiuti appropriato, effettuando l'igiene delle mani prima di indossarli e dopo averli rimossi. Il respiratore facciale deve coprire bene il naso, la bocca e il mento e va sostituito immediatamente se danneggiato, contaminato o umido.

Nel rinviare, a ogni buon conto, alla lettura della nota, si rileva che le istruzioni ivi contenute complessivamente sembrano confermare la correttezza delle misure adottate dalle farmacie per l'effettuazione dei test in oggetto.

Cordiali saluti.

**Federazione degli Ordini dei
Farmacisti Italiani**
IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)

FEDERFARMA
IL PRESIDENTE
(Dr. Marco Cossolo)

¹ Ulteriori dettagliate misure sono rinvenibili nel [documento dell'ISS](#) "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento" del 15 maggio 2020".